

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN

DESIGN DEL PRODOTTO E DELLA MODA

Classe di laurea L-4

A.A. 2026/2027

Sommario

Art. 1 - Titolo. Obiettivi. Durata. Crediti	3
Art. 2 – Sbocchi professionali e occupazionali Obiettivi formativi specifici, Risultati di apprendimento attesi.....	3
Art. 3 – Accesso al Corso di Laurea	3
Art. 4 – Curricula formativi e articolazione degli insegnamenti per Anno Accademico	4
Art. 5 – Crediti formativi	4
Art. 6 – Erogazione della didattica on line e materiali didattici	4
Art. 7 – Approccio all’insegnamento e all’apprendimento.....	5
Art. 8 – Iscrizione contemporanea a due corsi di istruzione superiore	5
Art. 9 – Obblighi di frequenza on line	6
Art. 10 – Studenti con specifiche esigenze	6
Art. 11 – Mobilità internazionale e riconoscimento degli studi compiuti	6
Art. 12 – Prove di verifica	7
Art. 13 – Prova finale.....	7
Art. 14 – Riconoscimento Crediti Formativi Universitari	8
Art. 15 – Consiglio del Corso di Studi.....	8
Art. 16 – Trasparenza e Assicurazione della Qualità.....	8
Art. 17 – Norma di rinvio	8
Art. 18 – Entrata in vigore	9
Art. 19 – Modifiche al Regolamento.....	9
ALLEGATO 1	11
Il Corso di Studio in breve	11
Profilo professionale e sbocchi occupazionali (Scheda SUA QUADRO A2.a).....	11
Obiettivi formativi specifici del Corso (Scheda SUA QUADRO A4.a)	14
Risultati di apprendimento attesi (Scheda SUA QUADRI A4.b.1 e A4.c)	16
Curriculum: DESIGN DEL PRODOTTO	19
Curriculum: DESIGN DELLA MODA.....	20
Curriculum: DESIGN DELLA MODA CON RCS ACADEMY - CORRIERE DELLA SERA.....	21
ALLEGATO 2	22
Elenco degli insegnamenti e delle altre attività formative	22

Art. 1 - Titolo. Obiettivi. Durata. Crediti

1. Il presente regolamento disciplina il corso di laurea in *Design del prodotto e della moda* appartenente alla classe L-4.
2. La durata del corso di laurea è di anni 3.
3. La presente laurea si consegue con l'acquisizione di complessivi 180 CFU, compresi quelli relativi alla prova finale, alle conoscenze obbligatorie oltre alle prove di lingua italiana e di una lingua europea.
4. La prova di lingua italiana è limitata agli studenti non aventi cittadinanza italiana; la prova di lingua europea (per tutti gli iscritti al corso di laurea) si intende assorbita dal superamento dell'esame specifico previsto all'interno del piano di studi.
5. La struttura didattica competente per il corso di laurea in questione è la Facoltà di Scienze Tecnologiche e dell'Innovazione (STIN).

Art. 2 – Sbocchi professionali e occupazionali Obiettivi formativi specifici, Risultati di apprendimento attesi

1. Sbocchi professionali e occupazionali Obiettivi formativi specifici, Risultati di apprendimento attesi sono contenuti nell'Allegato 1 del presente Regolamento Didattico e coincidono con quelli indicati nella Scheda SUA di ciascun anno accademico e pubblicata sulla Banca dati Ministeriale University.

Art. 3 – Accesso al Corso di Laurea

1. L'ammissione al Corso in *Design del prodotto e della moda* richiede il possesso di un Diploma di Scuola Media Superiore o altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto equipollente o idoneo dalla normativa vigente. Il riconoscimento dell'idoneità dei titoli di studio conseguiti all'estero ai soli fini dell'ammissione al Corso di Studio è deliberato dall'Università, nel rispetto degli accordi internazionali vigenti.
È altresì richiesta un'adeguata preparazione di base nell'ambito della lingua italiana e una buona conoscenza della cultura generale di base. In particolare, lo studente deve sostenere una prova preliminare sulle seguenti aree tematiche: area artistica, area matematica e scientifica. Il livello di approfondimento delle conoscenze di base richiesto è quello previsto nei programmi di studio delle scuole secondarie di secondo grado.
2. La verifica della preparazione iniziale avverrà tramite un test di ammissione, secondo le modalità indicate nel "Regolamento requisiti di ammissione ai Corsi di Studio" dell'Ateneo. Agli studenti che non superano tale test, e intendono ugualmente iscriversi, sono assegnati Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) che verranno assolti con attività di recupero formativo consistenti nell'obbligo a seguire i percorsi (Corsi Zero) appositamente erogati dall'Università e a superare i relativi test finali.
3. Il Regolamento di Ammissione è disponibile sul sito istituzionale di Ateneo all'indirizzo <https://www.unimercatorum.it/ateneo/documenti-ufficiali>.

Art. 4 – Curricula formativi e articolazione degli insegnamenti per Anno Accademico

1. I curricula formativi per anno accademico sono contenuti nell'Allegato 1 del presente Regolamento Didattico e coincidono con quelli indicati nella Scheda SUA di ciascun anno accademico e pubblicata sulla Banca dati Ministeriale University.
2. Per ogni insegnamento è definita una scheda sintetica (vedi Allegato 2), contenente le seguenti sezioni:
 - a. Denominazione;
 - b. Settore scientifico disciplinare;
 - c. Obiettivi formativi specifici;
3. Le schede degli insegnamenti sono rese note prima dell'inizio di anno accademico.
4. I docenti responsabili degli insegnamenti e delle altre attività formative e i relativi CV sono disponibili sul sito istituzionale di Ateneo al seguente indirizzo:
<https://www.unimercatorum.it/ateneo/docenti>.
5. La definizione delle schede insegnamento è coordinata dal Gruppo di Assicurazione della Didattica al fine, in particolare, di:
 - a. evitare lacune o sovrapposizioni nella definizione dei risultati di apprendimento specifici e dei programmi;
 - b. verificare l'adeguatezza delle tipologie di attività didattiche adottate al fine di favorire l'apprendimento degli studenti;
 - c. assicurare l'idoneità delle modalità di verifica dell'apprendimento ai fini di una corretta valutazione dell'apprendimento degli studenti.

Art. 5 – Crediti formativi

1. I crediti formativi universitari (CFU) sono una misura dell'impegno complessivo richiesto allo studente per il raggiungimento degli obiettivi previsti, comprensivo dell'attività didattica assistita e dell'impegno personale, nell'ambito delle attività formative previste dal corso di studi.
2. Un CFU corrisponde a 25 ore di impegno complessivo.
3. Un CFU corrisponde a 6 ore DE e 1 ora di DI.

Art. 6 – Erogazione della didattica on line e materiali didattici

1. Il modello didattico adottato prevede sia didattica erogativa (DE) sia didattica interattiva (DI):
 - a. la didattica erogativa (DE) comprende il complesso di quelle azioni didattiche assimilabili alla didattica frontale in aula, focalizzate sulla presentazione-illustrazione di contenuti da parte del docente (ad esempio registrazioni audio-video, lezioni in web conference, courseware prestrutturati o varianti assimilabili, ecc);
 - b. la didattica interattiva (DI) comprende il complesso degli interventi didattici, tra cui interventi brevi effettuati dai corsisti (ad esempio in ambienti di discussione o di collaborazione, in forum, blog, wiki), e-tivity strutturate (individuali o collaborative), sotto forma tipicamente di report, esercizio, studio di caso, problem solving, web quest, progetto, produzione di artefatto (o varianti assimilabili), effettuati dai corsisti.
2. La metodologia didattica posta in essere prevede l'utilizzo di learning objects (unità di contenuto didattico), in cui convergono molteplici strumenti didattici (materiali e servizi), che agiscono in modo sinergico sul percorso di formazione ed apprendimento dello studente. Inoltre, ciascuno studente partecipa alle attività della classe virtuale, e viene seguito dal titolare della disciplina che è responsabile della didattica.

3. L'obiettivo di stimolare gli studenti lungo tutto il percorso didattico, creando un contesto sociale di apprendimento, viene conseguito anche attraverso l'organizzazione degli studenti in gruppi di lavoro gestiti da tutor esperti dei contenuti e formati agli aspetti tecnico-comunicativi della didattica online, che verificano la progressione dell'apprendimento degli studenti nelle classi virtuali, attraverso la Didattica Erogativa e la Didattica Interattiva.

Art. 7 – Approccio all'insegnamento e all'apprendimento

1. Il CdS promuove un approccio alla didattica "centrato sullo studente", che incoraggia gli studenti ad assumere un ruolo attivo nel processo di insegnamento e apprendimento, creando i presupposti per l'autonomia dello studente nelle scelte, prevedendo metodi didattici che favoriscano la partecipazione attiva nel processo di apprendimento e l'apprendimento critico degli studenti e favorendo l'autonomia dello studente nell'organizzazione dello studio.

Art. 8 – Iscrizione contemporanea a due corsi di istruzione superiore

1. In applicazione della Legge n. 33/2022 e dei DD.MM. attuativi n. 930/2022 e n. 933/2022, a partire dall'A.A. 2022/2023, ciascuno studente può iscriversi contemporaneamente a due diversi corsi di laurea o di laurea magistrale, sia solo presso Universitas Mercatorum, sia presso Universitas Mercatorum e altre Università, Scuole o Istituti superiori ad ordinamento speciale, purché i corsi di studio appartengano a classi di laurea o di laurea magistrale diverse, conseguendo due titoli di studio distinti
2. Al fine di favorire l'interdisciplinarietà della formazione, l'iscrizione a due corsi di laurea o di laurea magistrale, appartenenti a classi di laurea o di laurea magistrale diverse, è consentita qualora i due corsi di studio si differenzino per almeno i due terzi delle attività formative.
3. È altresì consentita l'iscrizione contemporanea a un corso di laurea o di laurea magistrale e a un corso di master, di dottorato di ricerca o di specializzazione, ad eccezione dei corsi di specializzazione medica.
4. Non è consentita l'iscrizione contemporanea a due corsi di laurea o di laurea magistrale appartenenti alla stessa classe, sia solo presso Universitas Mercatorum, sia presso Universitas Mercatorum e altre Università, Scuole o Istituti superiori ad ordinamento speciale.
5. L'iscrizione contemporanea è consentita presso istituzioni italiane ovvero italiane ed estere.
6. Resta fermo l'obbligo del possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso al corso di laurea oggetto del presente Regolamento nonché per altro corso scelto.
7. In fase di iscrizione, lo studente dichiara la volontà di iscriversi al secondo corso universitario, autocertificando il possesso dei requisiti necessari. Tale dichiarazione dovrà essere presentata presso entrambe le istituzioni. La medesima dichiarazione dovrà essere presentata anche nel caso in cui ci sia un passaggio di corso all'interno dello stesso Ateneo oppure un trasferimento di corso tra Atenei diversi ovvero nel caso in cui l'iscrizione al secondo corso non sia contestuale all'iscrizione al primo.
8. Qualora uno dei due corsi di studio, secondo quanto disciplinato nel rispettivo regolamento didattico del corso di studio, sia a frequenza obbligatoria, è consentita l'iscrizione ad un secondo corso di studio che non presenti obblighi di frequenza. Tale disposizione non si applica relativamente ai corsi di studio per i quali la frequenza obbligatoria è prevista per le sole attività laboratoriali e di tirocinio.
9. Su istanza dello studente è possibile riconoscere le attività formative svolte in uno dei corsi di studio cui lo studente risulta contemporaneamente iscritto:
 - a. nel caso di attività formative mutate nei due diversi corsi di studio, il riconoscimento è concesso automaticamente agli studenti, anche in deroga agli

- eventuali limiti quantitativi annuali previsti.
- b. nel caso di riconoscimento parziale delle attività formative, l'Università promuove l'organizzazione e la fruizione da parte dello studente di attività formative integrative al fine del pieno riconoscimento dell'attività formativa svolta.
10. Con uno o più decreti Rettorali saranno disciplinate le modalità e i termini dei riconoscimenti automatici in itinere per effetto di esami sostenuti presso altro Ateneo, anche attraverso procedure telematiche, ivi compresa la modulistica e la documentazione probatoria da esibire.
11. È consentita, nel limite di due iscrizioni, l'iscrizione contemporanea a corsi di studio universitari e a corsi di studio presso le istituzioni dell'AFAM. Resta fermo l'obbligo del possesso dei titoli di studio richiesti dall'ordinamento per l'iscrizione ai singoli corsi di studio. Al fine di favorire l'interdisciplinarietà della formazione, l'iscrizione a due corsi di studio è consentita qualora i due corsi si differenzino per almeno i due terzi delle attività formative, in termini di crediti formativi accademici

Art. 9 – Obblighi di frequenza on line

1. Lo studente per essere ammesso alla prova di esame, oltre che essere in regola con il pagamento delle tasse universitarie, deve essere in regola con i tempi di fruizione dei materiali didattici avendo fruito almeno dell'80 per cento delle attività on line ed essendo trascorsi almeno 15 giorni dall'invio delle credenziali d'accesso alla piattaforma. La frequenza on-line sarà ottenuta mediante tracciamento in piattaforma. Lo studente si collegherà alla piattaforma e-learning, attraverso le sue credenziali istituzionali, dove potrà disporre del materiale didattico e fruire delle lezioni.

Art. 10 – Studenti con specifiche esigenze

1. Gli studenti con disabilità, con DSA o BES in possesso dei requisiti previsti dalla legge n. 104/1992 e succ. mod., sulla base delle loro esigenze specifiche, possono richiedere il sostegno didattico individuale. Lo studente che necessita di un'assistenza personalizzata può richiedere:
- a. un tutor (collaboratore individuale);
 - b. sussidi o attrezzature didattiche specifiche.
2. Il tutor (collaboratore individuale) di solito viene individuato dallo studente stesso, aiuta la persona con disabilità durante lo svolgimento degli esami, attraverso un supporto didattico personalizzato e assistenziale.
3. Gli uffici amministrativi si occupano della progettazione di un percorso di sostegno allo studio individualizzato per le studentesse e gli studenti con disabilità, DSA o BES che ne avanzano richiesta. Gli uffici amministrativi si occupano altresì di rimuovere gli ostacoli che si frappongono fra gli studenti con disabilità e la vita universitaria, cercando di migliorare la possibilità di partecipazione attiva all'insieme delle sue attività e delle sue strutture.

Art. 11 – Mobilità internazionale e riconoscimento degli studi compiuti

1. Nel rispetto della normativa vigente, il CdS, attraverso l'Ateneo, aderisce ai programmi di mobilità studentesca riconosciuti dalle università dell'Unione Europea (programmi Erasmus Plus ed altri programmi risultanti da eventuali convenzioni bilaterali).
2. L'Università assiste gli studenti per facilitarne il periodo di studi all'estero.
3. I periodi di studio all'estero hanno di norma una durata compresa tra 3 e 10 mesi, prorogabile, laddove necessario, fino ad un massimo di 12 mesi. Il piano di studi da svolgere presso l'università di accoglienza, valido ai fini della carriera, e il numero di crediti

acquisibili devono essere congrui alla durata. Il Consiglio di Corso di Studio può raccomandare durate ottimali in relazione all'organizzazione del Corso stesso.

4. Le opportunità di studio all'estero sono rese note agli studenti attraverso appositi bandi recanti, tra l'altro, i requisiti di partecipazione e i criteri di selezione. Agli studenti prescelti potranno essere concessi contributi finanziari o altre agevolazioni previste dagli accordi di scambio. Una borsa di mobilità è in genere assegnata nel caso di scambi realizzati nel quadro del programma comunitario Erasmus.
5. Nella definizione dei progetti di attività formative da seguire all'estero e da sostituire ad alcune delle attività previste dal CdS, il CdS perseguire non la ricerca degli stessi contenuti, bensì la piena coerenza con gli obiettivi formativi del Corso. Inoltre, i progetti devono prevedere il riconoscimento degli studi compiuti all'estero, del superamento degli esami e delle altre prove di verifica previste e del conseguimento dei relativi CFU.

Art. 12 – Prove di verifica

1. Le prove di verifica possono essere scritte e/o orali e possono essere disciplinate da apposito Regolamento. La prova scritta consiste in un test a risposta multipla da 31 domande.
2. Nel caso di un insegnamento articolato in moduli (come, ad esempio, gli insegnamenti a scelta) il voto finale è unico.
3. Per ciascun insegnamento è disponibile una scheda riepilogativa che individua anche le modalità di effettuazione delle prove di verifica.

Art. 13 – Prova finale

1. La Prova finale sarà costituita da un elaborato scritto, senza discussione, da presentare in Segreteria ovvero da caricare sulla piattaforma dell'Ateneo.
2. L'attribuzione dell'elaborato per la prova finale può essere richiesta quando lo studente ha acquisito almeno 120 CFU.
3. Per gli elaborati finali dei Corsi di studio triennale, i relatori provvederanno a comunicare alla Commissione di valutazione un giudizio sull'elaborato finale dei propri laureandi, sulla base dei seguenti elementi:
 - a. approfondimento dell'analisi rispetto alla complessità dell'argomento;
 - b. capacità di argomentare;
 - c. chiarezza espositiva/capacità di sintesi.
4. La votazione della prova finale è espressa in centodecimi. La Commissione, all'unanimità, può concedere al candidato il massimo dei voti con lode. Il voto minimo per il superamento della prova è sessantasei centodecimi.
5. L'elaborato dovrà riguardare un tema, un progetto di sviluppo multimediale, un caso di studio, la progettazione di un contesto inerente uno degli insegnamenti del percorso di studio.
6. La lunghezza dell'elaborato finale viene indicativamente definita in un testo compreso fra le 20 e le 40 cartelle.
7. Il punteggio massimo che la Commissione può attribuire all'elaborato finale è pari a 5/110 punti.
8. Un ulteriore bonus di 1/110 punti, definito "bonus laureati in corso/Erasmus" può essere previsto per gli studenti che si laureano in corso e/o abbiano partecipato al programma Erasmus o ad altre tipologie di Programmi Internazionali patrocinati dalla Universitas Mercatorum e abbiano sostenuto e riconosciuto – nell'ambito del programma – almeno un esame di profitto con voto in trentesimi.
9. Il regolamento della prova finale è disponibile sul sito istituzionale di Ateneo all'indirizzo <https://www.unimercatorum.it/ateneo/documenti-ufficiali>.

Art. 14 – Riconoscimento Crediti Formativi Universitari

1. I criteri corrispondenti a ciascuna attività formativa vengono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame e di altra forma di verifica del profitto.
2. Gli studenti a cui saranno riconosciuti almeno 31 crediti verranno iscritti al secondo anno; gli studenti a cui saranno riconosciuti almeno 91 crediti verranno iscritti al terzo anno.
3. I crediti formativi universitari acquisiti nell'ambito di altri corsi della stessa classe di Laurea sono riconosciuti fino alla corrispondenza di quelli dello stesso settore scientifico-disciplinare o affine reperibili dal piano degli studi allegato.
4. La richiesta di riconoscimento sarà valutata dalla Commissione disciplinata dal Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 15 – Consiglio del Corso di Studi

1. Il Consiglio del Corso di Studi è composto da:
 - a. tutti i docenti di ruolo del CdS;
 - b. tutti i docenti di ruolo titolari di supplenze in CdS diversi da quelli in cui sono docenti di riferimento;
 - c. tutti i docenti a contratto del CdS;
 - d. il rappresentante degli studenti del CdS.
2. Il Consiglio del Corso Studi è presieduto dal Coordinatore del CdS, nominato dal Rettore.
3. Il Consiglio del CdS svolge, in collaborazione con gli uffici amministrativi preposti, i seguenti compiti:
 - a. Elabora e sottopone al Consiglio di Facoltà l'Ordinamento didattico del Corso, comprensivo della precisazione dei curricula e dell'attribuzione di crediti alle diverse attività formative, in pieno rispetto degli obiettivi formativi qualificanti indicati dalla normativa vigente;
 - b. Formula gli obiettivi formativi specifici del CdS, indica i percorsi formativi adeguati a conseguirli e assicura la coerenza scientifica ed organizzativa dei vari curricula proposti dall'Ordinamento;
 - c. Determina e sottopone al Consiglio di Facoltà i requisiti di ammissione al CdS, quantificandoli in debiti formativi e progettando l'istituzione da parte della Facoltà di attività formative propedeutiche e integrative finalizzate al relativo recupero;
 - d. Assicura lo svolgimento delle attività didattiche e tutoriali fissate dall'Ordinamento e ne propone annualmente modifiche e precisazioni al Consiglio di Facoltà;
 - e. Promuove la cultura dell'Assicurazione Qualità (AQ) della didattica, in coerenza con le linee strategiche promosse dall'Ateneo.

Art. 16 – Trasparenza e Assicurazione della Qualità

1. Il CdS adotta le procedure per soddisfare i requisiti di trasparenza e le condizioni necessarie per una corretta comunicazione, rivolta agli studenti e a tutti i soggetti interessati. In particolare, rende disponibili le informazioni richieste dalla normativa prima dell'avvio delle attività didattiche. Inoltre, aggiorna costantemente e sollecitamente le informazioni inserite nel proprio sito internet.
2. Il CdS aderisce al sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo.

Art. 17 – Norma di rinvio

1. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente Regolamento si fa rinvio al Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 18 – Entrata in vigore

1. Il presente Regolamento è emanato con Decreto Rettorale previa delibera del Consiglio di amministrazione, su proposta del Consiglio di Facoltà e parere del Senato Accademico. Espletate le procedure richieste, il presente Regolamento entra in vigore a decorrere dalla data di emanazione del relativo decreto rettorale. Il Regolamento si applica in ogni caso, per quanto di pertinenza, ai Corsi di studio istituiti o trasformati e attivati e disciplinati ai sensi del DM n. 270/2004 e dei successivi provvedimenti ministeriali relativi alle classi di corsi di studio.

Art. 19 – Modifiche al Regolamento

1. Le modifiche al presente Regolamento sono proposte dal Consiglio di Facoltà, con successivo parere positivo del Senato Accademico, e sono emanate con Decreto Rettorale, previa delibera del Consiglio di amministrazione.
2. Le modifiche entrano in vigore dall’inizio dell’anno accademico successivo all’emanazione.
3. Eventuali atti normativi dell’Ateneo incompatibili con quanto descritto nel presente regolamento troveranno immediata applicazione anche in assenza di una espressa modifica, ma determinano l’immediato avvio della procedura di cui al comma primo del presente articolo.

DOCUMENTI ALLEGATI:

- Allegato 1 – Sbocchi professionali e occupazionali, obiettivi formativi specifici, risultati di apprendimento attesi;
- Allegato 2 – Elenco degli insegnamenti e delle altre attività formative.

ALLEGATO 1

Il Corso di Studio in breve

Il Corso di Laurea triennale in Design del Prodotto e della Moda appartiene alla classe di Laurea in Disegno Industriale (L-4). Il Corso di Laurea in Design del Prodotto e della Moda è organizzato sulla base di uno specifico dettato: conoscere, comprendere, apprendere, saper fare, rispettando l'ambiente. A tal fine fornisce una solida formazione di base a livello teorico, metodologico e operativo nell'ambito delle discipline del progetto, ed è costruito in modo da integrare, attorno al nucleo metodologico principale, tutte le discipline appropriate. Si affrontano percorsi storico-critici relativi alla cultura del progetto e all'evoluzione degli artefatti, alle discipline umanistiche che interpretano i contesti sociali e culturali, agli insegnamenti scientifici e tecnologici relativi ai materiali, alle tecniche e alle tecnologie di lavorazione, trasformazione e produzione di artefatti in chiave di sostenibilità economica, sociale e ambientale, nonché lezioni di cultura economica per poter guardare ai contesti aziendali e ai mercati. Nello stesso tempo il Corso di Laurea approfondisce, nei due indirizzi formativi, tematiche sullo sviluppo delle abilità nelle tecniche di rappresentazione, dal disegno tecnico e rappresentativo manuale al disegno digitale bidimensionale e tridimensionale, dalla modellazione e prototipazione manuale alla modellazione digitale, dall'interpretazione dei linguaggi visivi alla fotografia, dalla produzione di immagini digitali all'elaborazione di contenuti illustrativi aventi funzione comunicativa e divulgativa dell'attività e degli esiti progettuali. Allo stesso modo, il CdS approfondisce tematiche inerenti alla gestione dei processi di produzione degli artefatti e del controllo delle filiere del prodotto. Il Corso di Laurea in Design del Prodotto e della Moda spazia nell'orizzonte esteso del vasto mondo degli artefatti, dai beni di consumo ai beni durevoli. Il Piano di studi del Corso di Laurea, prevede tre indirizzi: Design del Prodotto, Design della Moda e Design della Moda con RCS Academy - Corriere della Sera. In particolare, il curriculum in Design della Moda con RCS Academy - Corriere della Sera ha lo scopo di formare professionisti in grado di comprendere i trend del mercato della moda e sviluppare prodotti tipici del settore. L'offerta formativa prevede, oltre agli insegnamenti oggetto d'esame, l'erogazione di esclusive testimonianze di esperti del mondo del design, della moda e della comunicazione, partner RCS Academy - Corriere della Sera. Gli studenti svilupperanno altresì competenze di management digitale, trasversali ai settori industriali e alle aree delle organizzazioni. I discenti saranno messi al centro di progetti in cui potranno sperimentare tecniche di design thinking e di user-centered design al fine di creare prodotti e servizi di eccellenza nell'ambito del settore moda e del design, in trend con le esigenze di mercato. Il format didattico del corso prevede inoltre esercitazioni pratiche anche in forma di laboratori digitali con sessioni arricchite da casi studio reali. L'orizzonte progettuale del designer del prodotto è l'ideazione o la ridefinizione in chiave innovativa degli artefatti d'uso quotidiano e di tutto ciò che le persone scelgono, acquistano, usano; la sua è una proposta di soluzioni innovative, adeguate ai bisogni del singolo e della collettività, comprensibile nell'uso, rispettosa dei requisiti normativi, coerente con le opportunità e i vincoli ambientali, tecnologici e produttivi. Il design di prodotto implica perciò una grande varietà di competenze complementari e multidisciplinari tutte ugualmente funzionali allo sviluppo di oggetti e sistemi per le esigenze di chi dovrà utilizzarli, e prima ancora, realizzarli. Il Designer sa interpretare e rispondere alle attese del fruitore conciliandole con quelle del sistema economico e produttivo, e ha le capacità e le competenze necessarie e funzionali alla creazione di artefatti (materiali e immateriali) realizzabili secondo le logiche della riproducibilità industriale (di piccola,

media e grande serie) in pieno accordo col contesto socio-economico in cui opera e con le convenzioni dettate dall'uso sociale, dalle tecnologie, tradizionali e innovative, dalle tecniche d'impresa, dalle regole del mercato, della distribuzione e della comunicazione. Il suo ruolo intellettuale è quello di cogliere prontamente la domanda di design e fornire una risposta migliorativa dal punto di vista culturale, sociale, ambientale, tecnico e tecnologico. Il Corso di Laurea in Design del Prodotto e della Moda prepara una figura professionale in grado di affrontare tutte le attività che portano dalla fase di ideazione a quella della produzione e distribuzione sul mercato. Al laureato in uscita si aprono ampie prospettive di impiego in tutte le attività operanti tanto nel campo del Design di Prodotto, quanto nel campo del Design della Moda, sia professionali sia in azienda, oltre che nelle articolate declinazioni della progettazione industriale.

Profilo professionale e sbocchi occupazionali (Scheda SUA QUADRO A2.a)

Di seguito il primo profilo in uscita dal Corso:

JUNIOR PRODUCT DESIGNER

Funzione in un contesto di lavoro:

Il Junior Product Designer svolge abitualmente le seguenti attività:

- Progettazione di nuovi prodotti o servizi, definendone il design e la funzionalità;
- Realizzazione di materiali di comunicazione visiva, tra cui brochure, video e siti web;
- Sviluppo di concept per il design di prodotto e la comunicazione multimediale;
- Collaborazione alla produzione culturale, organizzazione di mostre e eventi di settore per istituzioni, enti pubblici o privati e redazioni giornalistiche

Competenze associate alla funzione:

Le conoscenze, abilità e competenze acquisite nel corso di studi e abitualmente esercitate nel contesto lavorativo includono:

- Progettazione e industrializzazione di nuovi prodotti;
- Sviluppo di strumenti e artefatti per il design;
- Interpretazione e applicazione delle linee guida progettuali ai requisiti di prodotto;
- Comunicazione efficace delle idee progettuali attraverso linguaggi visivi e digitali;
- Analisi delle implicazioni economiche e organizzative delle scelte di design;
- Valutazione della fattibilità industriale e produttiva di un progetto;
- Progettazione di strategie di comunicazione per la stampa e i media digitali;
- Redazione di relazioni tecniche e documentazione progettuale;
- Creazione di presentazioni video, materiali cartacei e modelli fisici.

Sbocchi occupazionali:

Le laureate e i laureati in Design del Prodotto e della Moda possono esercitare la loro professione principalmente nei seguenti ambiti lavorativi:

- Industrie manifatturiere e aziende del settore design;
- Studi di progettazione e agenzie creative;
- Uffici di ricerca e sviluppo;
- Dipartimenti di produzione e gestione fornitori;
- Settore della moda e degli accessori;
- Industria tessile e della comunicazione visiva;
- Istituzioni culturali e museali con focus su mostre ed eventi di design.

Di seguito il secondo profilo in uscita dal Corso:

JUNIOR FASHION DESIGNER

Funzione in un contesto di lavoro:

Il Junior Fashion Designer opera all'interno del processo creativo e produttivo nel settore moda, contribuendo allo sviluppo di collezioni e prodotti attraverso le seguenti attività principali:

- Interpretare e applicare l'indirizzo creativo definito dai responsabili del progetto;
- Gestire le fasi di sviluppo di prodotti e collezioni moda;
- Supervisionare la scelta di materiali, tecnologie e processi produttivi;
- Valutare gli aspetti di sostenibilità sociale, economica e ambientale;
- Supportare la progettazione di prodotti moda nei settori tessile, abbigliamento e accessori.

Competenze associate alla funzione:

Le conoscenze, abilità e competenze acquisite nel corso di studi e applicate nel contesto lavorativo includono:

- Analisi dei comportamenti sociali e dei contesti culturali per interpretare le tendenze moda;
- Capacità di tradurre le dinamiche di scelta dei consumatori in progettazione di nuovi modelli;
- Progettazione di prodotti moda con attenzione agli aspetti estetici, funzionali e comunicativi;
- Selezione di materiali in base alle loro qualità estetiche, prestazionali e comunicative;
- Comunicazione efficace dell'idea progettuale attraverso strumenti visivi e digitali;
- Valutazione delle implicazioni economiche e organizzative delle scelte progettuali;
- Analisi della fattibilità industriale del prodotto e ottimizzazione dei processi produttivi.

Sbocchi occupazionali:

Le laureate e i laureati in Design del Prodotto e della Moda possono esercitare la loro professione principalmente nei seguenti ambiti lavorativi:

- Industria della moda e del tessile, con ruoli di progettazione e sviluppo dei modelli e dei materiali tessili;
- Studi di design e consulenza, con ruoli legati alla progettazione di moda e accessori;
- Aziende di produzione e distribuzione, contribuendo alla gestione dei processi produttivi e commerciali, nonché di ricerca dei materiali;
- Settore degli eventi e della comunicazione di moda, con ruoli legati all'allestimento, alla grafica e alla promozione di eventi e prodotti.

Di seguito il terzo profilo in uscita dal Corso:

BRAND STORE DESIGNER

Funzione in un contesto di lavoro:

Il Brand Store Designer opera nell'ambito della progettazione e valorizzazione di spazi e prodotti nel settore del design e della moda, fornendo supporto tecnico in diverse fasi del processo creativo e strategico:

- supporto tecnico alla progettazione nel settore dell'interior ed exhibit design;
- Contributo alla progettazione di collezioni di moda e design, con attenzione ai processi produttivi;
- Analisi e ottimizzazione di prodotti e processi produttivi, con particolare riferimento al made in Italy;
- Pianificazione e realizzazione di analisi di mercato e strategie di marketing per lo sviluppo di prodotti innovativi;

- Elaborazione e gestione di piani di comunicazione e branding con azioni promozionali innovative;
- Definizione e gestione del processo di distribuzione e vendita del prodotto.

Competenze associate alla funzione:

Le conoscenze, abilità e competenze acquisite nel corso di studi e applicate nel contesto lavorativo includono:

- Metodologie e tecniche di progettazione di spazi e contesti legati al design e alla moda;
- Conoscenza approfondita di prodotti e processi produttivi, con un focus sul settore italiano della moda e del design;
- Capacità di innovare il prodotto locale attraverso la comprensione di nuovi stili e trend di mercato;
- Conoscenza dei materiali e delle tecnologie per la progettazione e valorizzazione di produzioni locali innovative;
- Competenza nella pianificazione e realizzazione di analisi di mercato per lo sviluppo di prodotti e processi;
- Definizione di strategie per la diffusione e comunicazione del prodotto, incluse azioni promozionali.

Sbocchi occupazionali:

Le laureate e i laureati in Design del Prodotto e della Moda possono esercitare la loro professione prevalentemente nei seguenti ambiti lavorativi:

- **Aziende titolari di brand**, con ruoli di supporto alla direzione artistica e allo sviluppo di collezioni e modelli;
- **Industria della moda e del design**, operando nella progettazione e valorizzazione di prodotti, nonché progettazione del display dei prodotti negli uffici di visual merchandising;
- **Studi di progettazione e consulenza**, collaborando alla creazione di spazi commerciali e allestimenti espositivi;
- **Settore della comunicazione e del marketing**, con ruoli legati al branding, al visual merchandising e alla promozione di prodotti.

Obiettivi formativi specifici del Corso (Scheda SUA QUADRO A4.a)

L'obiettivo caratterizzante questo corso di laurea in DESIGN DEL PRODOTTO E DELLA MODA è la formazione di un profilo integrato con competenze operative sia nel campo del design del prodotto, sia in quello del design della moda con una enfasi particolare, in entrambi i casi, per la comunicazione e la multimedialità. In ogni caso in Corso di Laurea intende formare una figura di progettista capace di unire alle conoscenze metodologiche per lo sviluppo del progetto, quelle strumentali utili alla sua corretta contestualizzazione e realizzazione, tenuto conto dei vincoli e delle risorse del sistema produttivo in cui opera.

Articolazione delle attività

Le attività di base previste dal percorso di studi sono volte a fornire i contenuti e gli strumenti fondamentali per affrontare il percorso formativo, in particolare in riferimento agli ambiti essenziali della metodologia e della cultura del progetto, ai concetti cardine della comunicazione visiva, del social design e dell'imprenditorialità.

Le attività caratterizzanti riguardano specificamente il corso di studi e le sue articolazioni rispetto agli ambiti del design. Si ritengono di particolare rilievo gli ambiti scientifico – umanistico, della comunicazione multimediale e delle scienze economiche e sociali legate al marketing e al retail.

Il percorso formativo è completato da alcune discipline affini. In particolare, viene esteso il perimetro delle competenze dello studente alla conoscenza degli strumenti afferenti al settore giuridico e alla gestione di impresa.

Questa scelta è legata, da un lato, alla volontà di fornire le competenze di base necessarie a chi intende proseguire gli studi nelle varie articolazioni delle lauree magistrali in design, dall'altro, alla volontà di rispondere positivamente all'esigenza emersa dal sistema produttivo e professionale di poter disporre di competenze integrate al primo livello della formazione universitaria.

L'obiettivo principale è quindi l'acquisizione di un know how di base sull'impostazione, la conduzione e la realizzazione di progetti di design del prodotto, della comunicazione e della multimedialità, con la possibilità offerta agli studenti di caratterizzare un proprio personale percorso accentuando la preparazione sui suddetti versanti.

Questa opportunità di caratterizzare in più sensi una formazione integrata si esprime mediante la possibilità di seguire insegnamenti storico-critici, tecnico-scientifici e di supporto alla progettazione e laboratori progettuali web based. La sperimentazione progettuale viene svolta sia nei laboratori virtuali, sia in altre forme di didattica interattiva e nella prova finale di laurea.

Tali laboratori virtuali saranno svolti nell'ambito delle altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro e come parte integrante di alcuni insegnamenti specifici, laddove il docente ritenga opportuno integrare, insieme alle attività di didattica interattiva, una parte laboratoriale che a titolo esemplificativo e non esaustivo potrà essere articolata:

- viaggi virtuali in aziende convenzionate, integrati dai casi aziendali proposti dai docenti su cui gli studenti sono chiamati a produrre elaborati;
- video tutorial su software e applicativi per la progettazione ed il disegno seguiti dall'assegnazione di un progetto di sviluppo da sottoporre al docente di riferimento;
- prova finale laboratoriale tramite un lavoro individuale di progettazione con caratteristiche di originalità accompagnato da un elaborato scritto, su un tema o un caso aziendale, sotto la guida di un docente Relatore.

Gli obiettivi specifici del percorso formativo si articolano nei seguenti ambiti disciplinari:

- L'area delle discipline scientifiche di base fornirà allo studente le nozioni fondamentali necessarie a comprendere i fondamenti chimici delle tecnologie e l'analisi matematica.
- L'area delle tecnologie fornirà allo studente le conoscenze sulle tecnologie dell'architettura, sulla scienza e tecnologia dei materiali e sulla fisica tecnica industriale.
- L'area umanistica attraverso un approccio interdisciplinare fornirà allo studente le conoscenze per affrontare le tematiche della storia contemporanea e dell'estetica, nella consapevolezza della cultura progettuale del design italiano, sintesi tra mestiere e professione.
- L'area del design e comunicazione multimediale insieme alle discipline tecnico ingegneristiche offriranno allo studente gli strumenti per acquisire le competenze relative al disegno industriale ed alla sua rappresentazione e all'architettura degli interni e allestimenti e alla meccanica applicata alle macchine. Il cinema, la fotografia e la televisione completeranno la formazione dello studente per le nuove tecnologie digitali.
- L'area delle scienze economiche e sociali introdurrà lo studente, agli aspetti legati alla gestione aziendale nei suoi aspetti tecnico economici, commerciali e di marketing. La psicologia sociale e la sociologia completeranno la formazione nell'abito dei processi culturali e comunicativi.

L'offerta di un variegato quadro formativo permette allo studente di coltivare una specifica cultura visiva, di acquisire competenze tecniche e strumentazioni progettuali di base, nonché di praticare i linguaggi espressivi dei media. Il corso di studi offre anche gli strumenti metodologici e teorici per sviluppare una dimensione riflessiva e i fondamenti critici per orientarsi nei cambiamenti del rapporto fra le discipline connesse al design e la società. Ulteriore obiettivo è lo sviluppo di un'attitudine a coniugare i differenti aspetti fattuali e materiali dell'ideazione e della progettazione.

I laboratori virtuali applicativi prevedono esperienze di progettazione web based sia nel campo della

moda che del design industriale.

Si acquisiscono competenze sia di tipo progettuale, sia di tipo tecnico-scientifico. Ulteriori conoscenze tecnico-scientifiche mirate sono previste tra le attività formative affini e integrative e nel laboratorio applicativo virtuale.

Gli obiettivi di apprendimento sono riportati annualmente in maniera dettagliata nel Manifesto degli studi, illustrando i contenuti minimi dei Laboratori virtuali di progettazione, delle Discipline strumentali di base, delle Tecnologie, delle Discipline storico-critiche, filosofiche e delle scienze sociali.

In ogni laboratorio virtuale di progettazione vengono esplicitati i presupposti teorici e le metodologie progettuali, si apprendono e sperimentano modalità di lavoro individuali e di gruppo, si scelgono e si provano le tecniche più appropriate per la presentazione dei processi e dei risultati progettuali.

A sottolineare il fatto che si tratta di un corso di laurea universitario viene attribuita una grande importanza anche al contributo delle discipline non progettuali in senso stretto (discipline scientifiche, storico-critiche, umanistiche) che hanno il compito di aprire l'orizzonte culturale di riferimento degli studenti, di fornire loro gli strumenti per la gestione di progetti innovativi e di metterli in condizione di rispondere alle sollecitazioni provenienti dai rapidi mutamenti in atto nei contesti tecnologici, produttivi, socio-economici e ambientali.

Risultati di apprendimento attesi (Scheda SUA QUADRI A4.b.1 e A4.c)

La studentessa e lo studente svilupperanno capacità di comprensione di tematiche relative al design di prodotti e servizi per i settori moda e fashion driven, con una particolare attenzione all'evoluzione delle tendenze e dei modelli di consumo contemporanei.

La laureata e il laureato in DESIGN DEL PRODOTTO E DELLA MODA acquisiranno le conoscenze relative alle strategie, agli strumenti e ai metodi che caratterizzano l'ambito del design del prodotto moda e della comunicazione per i settori fashion e fashion driven. Tali conoscenze devono riguardare sia i processi evolutivi che hanno caratterizzato lo sviluppo del design per la moda nell'ambito dello scenario nazionale e internazionale, sia le visioni e gli sviluppi più recenti e innovativi. In particolare, il Corso di Laurea si propone di formare figure con una specifica propensione verso i temi dell'innovazione sostenibile e della interpretazione in chiave contemporanea di culture produttive radicate e profonde che giocano un ruolo fortemente significativo in termini di sviluppo economico locale. Le studentesse e gli studenti saranno in grado di interpretare in modo consapevole e critico l'evoluzione delle tendenze dell'offerta nel settore moda e delle esigenze del mercato.

Tali conoscenze si raggiungono attraverso l'acquisizione di strumenti metodologici, storici e critici nei settori disciplinari affrontati nel corso di studi; di conoscenze delle tecniche dei linguaggi espressivi e progettuali nella moda e della comunicazione; di una specifica preparazione ideativa e progettuale maturata in attività laboratoriali virtuali web based nelle quali è simulata l'attività professionale. La verifica del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento avviene principalmente attraverso prove d'esame e/o prove di verifica intermedie (esami orali e/o scritti, elaborati progettuali ed esposizioni orali).

L'acquisizione della capacità di applicare conoscenza e comprensione, cioè della capacità di connettere i saperi e tradurli operativamente in modo efficace in abilità progettuali, è ottenuta attraverso una modalità didattica che si basa sul metodo dell'imparare attraverso la pratica. Le attività laboratoriali virtuali web based individuali o di gruppo promuovono nello studente l'attitudine a riconvertire e finalizzare i diversi contributi disciplinari alla pratica del progetto.

In concreto la studentessa e lo studente apprendono le capacità di utilizzare e manipolare i saperi

acquisiti nei corsi teorici e a decidere quando, come e a quali saperi ricorrere per strutturare il problema progettuale.

Durante il lavoro assegnatogli nell'ambito del laboratorio applicativo virtuale la studentessa e lo studente sviluppano un progetto individuale o di gruppo, mettendo in pratica le conoscenze tecniche e teorico-critiche acquisite e imparando a collocarsi all'interno dei modi delle attività professionali nel campo della progettazione per la moda. Nel corso del triennio le studentesse e gli studenti acquisiscono anche le informazioni base relative ai materiali per la moda e in particolare al tessuto.

Questi obiettivi sono raggiunti in modo particolare attraverso gli insegnamenti, le attività di didattica interattiva, la riflessione critica, i laboratori applicativi virtuali, le pratiche curatoriali, le pratiche performative e lo studio individuale. Grande importanza ai fini della verifica della reale capacità di applicare le conoscenze è data ai laboratori virtuali e alle attività di didattica interattiva promosse dai docenti.

Il titolo di laurea in DESIGN DEL PRODOTTO E DELLA MODA sarà conferito a studentesse e a studenti che abbiano acquisito autonomia di giudizio e capacità critica in relazione ai diversi aspetti e settori della cultura del progetto legato al mondo della moda, specificamente declinate come segue:

- a. le laureate e i laureati dovranno dimostrare capacità di elaborare dati ed informazioni, evidenziando una visione critica rispetto alla storia del design e della moda, ai linguaggi artistici contemporanei con riferimento anche ai media della televisione e del cinema. La capacità di giudizio viene stimolata e testata fin dal primo anno, attraverso lo sviluppo di ricerche personali tese a collegare il mondo della moda con i fattori sociali e con più ampi contesti storici, produttivi ed artistici. In particolare, le studentesse e gli studenti al secondo anno e terzo anno approfondiranno gli aspetti teorico-critici che riguardano l'evoluzione della cultura materiale, la cultura del prodotto Made in Italy, nonché gli aspetti filosofici, simbolici ed estetici in generale legati alla dimensione culturale della moda.
- b. le laureate e i laureati dovranno dimostrare sensibilità a cogliere le implicazioni delle tendenze internazionali nel campo dell'evoluzione della moda e degli stili e le prospettive dei nuovi modelli di consumo, legandole a scenari culturali e produttivi ampi e in particolare alle opportunità strategiche di innovazione e sviluppo competitivo. Tale capacità viene sviluppata e verificata sia in corsi teorici che nei laboratori applicativi virtuali sin dal primo anno. La fenomenologia degli stili contemporanei e le tendenze del design sono oggetto al secondo anno di insegnamenti integrati. Al terzo anno vengono affrontate specificamente le tematiche del design strategico per la moda, introducendo alla pianificazione dell'impresa design oriented nel panorama di mercati globali.
- c. le laureate e i laureati dovranno dimostrare di saper impostare criticamente un progetto di grafica e comunicazione, giudicandolo in particolare come fattore strategico per promozione della brand identity di un'azienda. Tale capacità di giudizio viene sviluppata attraverso lezioni teoriche, presentazione di casi di studio esemplari ed attività laboratoriali e verificata sia negli esami conclusivi che attraverso prove in itinere.

L'elaborazione di una capacità autonoma di giudizio è molto importante per la laureata e il laureato in design per la moda che vorranno inserirsi nel settore del giornalismo e che potranno eventualmente verificare la propria attitudine attraverso uno specifico laboratorio applicativo virtuale.

La prova finale rappresenta infine un importante momento di verifica della maturità della studentessa e dello studente in termini di capacità critica e di riflessione su tematiche sociali e scientifiche legate al settore fashion driven.

Le laureate e i laureati in DESIGN DEL PRODOTTO E DELLA MODA dovranno essere in possesso di competenze atte a trasmettere un insieme vasto di contenuti specifici della cultura del design applicata al settore della moda, sia attraverso il linguaggio scritto e parlato, sia attraverso le tecniche

espressive di rappresentazione, elaborazione dell'immagine e comunicazione proprie del settore. Sin dal primo anno le discipline preposte all'acquisizione delle suddette competenze vengono insegnate partendo dal presupposto che il processo di rappresentazione si fonda non solo sull'abilità grafica, ma su un atto critico-interpretativo

Le laureate e i laureati dovranno essere in grado di comunicare efficacemente gli scenari e le scelte culturali che hanno indirizzato lo sviluppo di un progetto, l'evoluzione del processo creativo dall'idea iniziale sino alla definizione dei materiali e dei dettagli qualitativi dei prodotti.

Le studentesse e gli studenti saranno tenuti durante tutto il percorso formativo ad organizzare presentazioni intermedie del proprio lavoro, abituandosi al linguaggio tecnico del settore ed esponendo l'evoluzione delle diverse fasi di ricerca. I lavori progettuali realizzati attraverso la didattica interattiva prevedranno presentazioni articolate e multimediali per elevare le abilità comunicative degli studenti.

Il lavoro di laurea è concepito non solo come occasione per sperimentare le attitudini di ricerca e/o progetto, ma specificamente come momento preposto a verificare che lo studente sappia esprimersi correttamente nel linguaggio del settore e comunicare efficacemente contenuti scientifici e progettuali.

Le laureate e i laureati potranno intraprendere percorsi formativi superiori che potranno portarli a specializzarsi in settori anche molto differenti del fashion design. I possibili settori in cui affineranno la propria preparazione riguardano soprattutto l'area prettamente creativa che ruota attorno al mondo della moda, l'area del design strategico, l'area del giornalismo per la moda. Grazie ad una preparazione che integra saperi tecnici e cultura umanistica, la laureata e il laureato in design per la moda sono predisposti a studiare in maniera autonoma e all'auto-apprendimento, sia che continuino la formazione universitaria sia che entrino in percorsi formativi all'interno di una azienda.

Tutto il percorso di laurea, proponendo brief progettuali applicati a problematiche reali, è teso a sviluppare la capacità di orientarsi a partire da informazioni che in parte vengono date, in parte vanno ricercate ed elaborate autonomamente.

Il laboratorio applicativo virtuale al terzo anno vede la studentessa e lo studente impegnati in attività e casi aziendali studiati in collaborazione con aziende o studi qualificati selezionati dalla Facoltà che operano nel settore fashion driven. Tale esperienza ha come obiettivo anche quello di stimolare e verificare le suddette capacità di auto-apprendimento.

Curriculum: DESIGN DEL PRODOTTO

Anno	Attività	SSD	Insegnamento	CFU
I	BASE	MATH-03/A	Matematica per il design	6
	BASE	IIND-07/A	Fisica tecnica industriale e ambientale	6
	BASE	CEAR-08/D	Metodologia del design	12
	BASE	CEAR-08/D	Design del prodotto 1	14
	BASE	ARTE-01/C	Storia dell'arte contemporanea e delle arti applicate	8
	BASE	CEAR-10/A	Disegno e modellistica	8
	CARATTERIZZANTI	INFO-01/A	Informatica per il design	6
II	BASE	IMAT-01/A	Scienza e tecnologia dei materiali	6
	CARATTERIZZANTI	CEAR-08/D	Design del prodotto 2	14
	CARATTERIZZANTI	CEAR-09/C	Design degli interni e allestimenti degli spazi espositivi	8
	CARATTERIZZANTI	PEMM-01/B	Comunicazione multimediale del progetto	6
	CARATTERIZZANTI	CEAR-10/A	Disegno tecnico e rappresentazione	6
	CARATTERIZZANTI	IIND-03/B	Tecniche e metodi di rappresentazione del progetto	6
	CARATTERIZZANTI	PSIC-03/A	Psicologia sociale	8
	CARATTERIZZANTI	GSPS-06/A	Sociologia dei processi sociali e comunicativi	6
III	CARATTERIZZANTI	CEAR-08/D	Sintesi finale del progetto di prodotto	10
	CARATTERIZZANTI	ECON-07/A	Economia e gestione delle imprese	6
	AFFINI	GIUR-02/A	Diritto commerciale	10
	AFFINI	ECON-08/A	Organizzazione aziendale	8
	ALTRE ATTIVITÀ	-	A scelta dello studente	12
	ALTRE ATTIVITÀ	-	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3
	ALTRE ATTIVITÀ	-	Abilità informatiche e telematiche	3
	ALTRE ATTIVITÀ	-	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	4
	ALTRE ATTIVITÀ	-	Prova Finale	4
TOTALE				180

Curriculum: DESIGN DELLA MODA

Anno	Attività	SSD	Insegnamento	CFU
I	BASE	MATH-03/A	Matematica per il design	6
	BASE	IIND-07/A	Fisica tecnica industriale e ambientale	6
	BASE	CEAR-08/D	Metodologia del design	12
	BASE	CEAR-08/D	Design della moda 1	14
	BASE	ARTE-01/C	Storia dell'arte contemporanea e delle arti applicate	8
	BASE	CEAR-10/A	Disegno e modellistica	8
	CARATTERIZZANTI	INFO-01/A	Informatica per il design	6
II	BASE	IMAT-01/A	Scienza e tecnologia dei materiali	6
	CARATTERIZZANTI	CEAR-08/D	Design della moda 2	14
	CARATTERIZZANTI	CEAR-09/C	Design degli interni e allestimenti degli spazi espositivi	8
	CARATTERIZZANTI	PEMM-01/B	Comunicazione multimediale del progetto	6
	CARATTERIZZANTI	CEAR-10/A	Disegno tecnico e rappresentazione	6
	CARATTERIZZANTI	IIND-03/B	Tecniche e metodi di rappresentazione del progetto	6
	CARATTERIZZANTI	PSIC-03/A	Psicologia sociale	8
	CARATTERIZZANTI	GSPS-06/A	Sociologia dei processi sociali e comunicativi	6
III	CARATTERIZZANTI	CEAR-08/D	Sintesi finale del progetto di moda	10
	CARATTERIZZANTI	ECON-07/A	Economia e gestione delle imprese	6
	AFFINI	GIUR-02/A	Diritto commerciale	10
	AFFINI	ECON-08/A	Organizzazione aziendale	8
	ALTRE ATTIVITÀ	-	A scelta dello studente	12
	ALTRE ATTIVITÀ	-	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3
	ALTRE ATTIVITÀ	-	Abilità informatiche e telematiche	3
	ALTRE ATTIVITÀ	-	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	4
	ALTRE ATTIVITÀ	-	Prova Finale	4
TOTALE				180

Curriculum: DESIGN DELLA MODA CON RCS ACADEMY - CORRIERE DELLA SERA

Anno	Attività	SSD	Insegnamento	CFU
I	BASE	MATH-03/A	Matematica per il design	6
	BASE	IIND-07/A	Fisica tecnica industriale e ambientale	6
	BASE	CEAR-08/D	Metodologia del design*	12
	BASE	CEAR-08/D	Design della moda 1*	14
	BASE	ARTE-01/C	Storia dell'arte contemporanea e delle arti applicate*	8
	BASE	CEAR-10/A	Disegno e modellistica	8
	CARATTERIZZANTI	INFO-01/A	Informatica per il design	6
II	BASE	IMAT-01/A	Scienza e tecnologia dei materiali	6
	CARATTERIZZANTI	CEAR-08/D	Design della moda 2*	14
	CARATTERIZZANTI	CEAR-09/C	Design degli interni e allestimenti degli spazi espositivi	8
	CARATTERIZZANTI	PEMM-01/B	Comunicazione multimediale del progetto*	6
	CARATTERIZZANTI	CEAR-10/A	Disegno tecnico e rappresentazione	6
	CARATTERIZZANTI	IIND-03/B	Tecniche e metodi di rappresentazione del progetto	6
	CARATTERIZZANTI	PSIC-03/A	Psicologia sociale	8
	CARATTERIZZANTI	GSPS-06/A	Sociologia dei processi sociali e comunicativi*	6
III	CARATTERIZZANTI	CEAR-08/D	Sintesi finale del progetto di moda*	10
	CARATTERIZZANTI	ECON-07/A	Economia e gestione delle imprese	6
	AFFINI	GIUR-02/A	Diritto commerciale	10
	AFFINI	ECON-08/A	Organizzazione aziendale	8
	ALTRE ATTIVITÀ	-	A scelta dello studente	12
	ALTRE ATTIVITÀ	-	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3
	ALTRE ATTIVITÀ	-	Abilità informatiche e telematiche	3
	ALTRE ATTIVITÀ	-	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro*	4
	ALTRE ATTIVITÀ	-	Prova Finale	4
TOTALE				180

* Gli insegnamenti contrassegnati con un asterisco appartenenti a questo curriculum sono integrati con una serie di testimonianze sviluppate e realizzate in collaborazione con RCS Academy- Corriere della Sera.

ALLEGATO 2

Elenco degli insegnamenti e delle altre attività formative

INSEGNAMENTO	SSD	OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI
<i>Abilità informatiche e telematiche</i>	-	Il corso si pone l'obiettivo di sistematizzare le conoscenze necessarie per un utilizzo consapevole degli strumenti informatici. Ciò avviene sia attraverso un inquadramento generale delle tematiche di base della tecnologia informatica sia mediante un'analisi delle funzionalità offerte dai principali strumenti di produttività individuale.
<i>Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro</i>	-	Il corso ha l'obiettivo di presentare agli studenti del Corso di Laurea alcuni aspetti riguardanti il mondo del lavoro attraverso una serie di seminari tenuti da esperti universitari e/o aziendali su tematiche inerenti all'inserimento nel mondo del lavoro, workshop tematici, attività di accompagnamento all'imprenditorialità organizzati dall'Ateneo.
<i>Comunicazione multimediale del progetto</i>	PEMM-01/B	Il corso si propone di fornire conoscenze teoriche e tecniche utili per l'analisi, la progettazione e la realizzazione di contenuti multimediali. Il corso si propone di fornire: 1) le conoscenze di base di visual design, visionando diversi esempi, analizzando modelli e principi; 2) la conoscenza delle principali tecniche di analisi e progettazione multimediale; 3) la capacità nonché l'abilità di progettare e realizzare contenuti multimediali con vari livelli di complessità.
<i>Design degli interni e allestimenti degli spazi espositivi</i>	CEAR-09/C	Gli obiettivi del corso sono orientati a sviluppare un percorso utile alla comprensione delle modalità di progettazione degli allestimenti degli spazi interni, indagando sui valori e sulle caratteristiche principali che contraddistinguono tale attività.
<i>Design del prodotto 1</i>	CEAR-08/D	Il corso vuole introdurre gli studenti alla progettazione del prodotto di design inteso come oggetto portatore di cultura e di sapere. L'approccio al progetto avverrà attraverso l'individuazione di una emergenza progettuale intesa come problematica per la quale lo studente potrà avanzare, dopo un'ampia e strutturata ricerca e analisi tipologica, una ipotesi progettuale. L'obiettivo finale del corso sarà sintetizzare nel progetto il carattere innovativo, la relazione con l'utente, la reale fattibilità tecnica e la sua riproducibilità.
<i>Design del prodotto 2</i>	CEAR-08/D	Il corso, ideale prosecuzione del corso di Design del Prodotto I, vuole consolidare le competenze già apprese relative alla lettura del brief, all'analisi tipologica, all'identificazione del concept ed elaborazione del progetto. Il corso lavorerà su tematiche ad alto contenuto innovativo che sia esso legato alla tecnologia, alla sostenibilità ambientale o a nuovi contesti di utilizzo. Inoltre, gli studenti saranno introdotti ad una metodologia di lavoro orientata allo sviluppo sistemico del prodotto o di una famiglia di prodotti.
<i>Design della moda 1</i>	CEAR-08/D	Il Corso di Fashion Design affronta in modo contemporaneo la formazione dei nuovi professionisti dove alle competenze tecniche, storiche e culturali si affianca la necessaria consapevolezza delle evoluzioni mondiali intesa come globalizzazione e rispetto ambientale. Attraverso una serie di temi che forniscono la cultura e il metodo di approccio progettuale, si affronta un percorso contemporaneo sostenuto da una serie di storie fondamentali raccolte nei vari ambiti del fashion design. Monografie come casi da conoscere per cultura ma anche come esempi concreti di sviluppo del fashion design e della creatività contemporanea. Si avrà così modo di arrivare ad un progetto di collezione che parta dal saper fare la ricerca, fino alla progettualità esposta sia con tecniche di riproduzione digitali che tradizionali, con una consapevolezza che viene espressa dalla verifica continua con il confronto con altri e con le problematiche contemporanee.

INSEGNAMENTO	SSD	OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI
<i>Design della moda 2</i>	CEAR-08/D	Il Corso di Fashion Design affronta in modo contemporaneo la formazione dei nuovi professionisti dove alle competenze tecniche, storiche e culturali si affianca la necessaria consapevolezza delle evoluzioni mondiali intesa come globalizzazione e rispetto ambientale. Attraverso una serie di temi che forniscono la cultura e il metodo di approccio progettuale, si affronta un percorso contemporaneo sostenuto da una serie di storie fondamentali raccolte nei vari ambiti del fashion design. Monografie come casi da conoscere per cultura ma anche come esempi concreti di sviluppo del fashion design e della creatività contemporanea. Si avrà così modo di arrivare ad un progetto di collezione che parta dal saper fare la ricerca, fino alla progettualità esposta sia con tecniche di riproduzione digitali che tradizionali, con una consapevolezza che viene espressa dalla verifica continua con il confronto con altri e con le problematiche contemporanee.
<i>Diritto commerciale</i>	GIUR-02/A	Obiettivo dell'insegnamento è fornire gli elementi di base di conoscenza in relazione alla disciplina dell'imprenditore, delle società di persone e di capitali.
<i>Disegno e modellistica</i>	CEAR-10/A	Il corso vuole introdurre gli studenti alla progettazione e alla rappresentazione del prodotto tramite il disegno manuale e la modellistica di base. Non è semplice riuscire a comunicare un'idea, qualcosa che non è ancora materiale, oggetto già prodotto. Il disegno per il design ha l'ambizione di rappresentare tutte le caratteristiche qualitative, se non di più, di quello che sarà il futuro prodotto, o il sistema di prodotti. Ciò implica che si indaghi la complessità degli oggetti e il comportamento dei materiali che li costituiscono, si studi cioè come questo si presenta ai nostri occhi, per imitarne gli elementi/segni che li rendono riconoscibili. Quindi è fondamentale, prima di iniziare a disegnare, stimolare la voglia di scoprire, di conoscere, di leggere tutto ciò che ci circonda. L'analisi delle proporzioni (facendo propri i principi della Geometria descrittiva e proiettiva) aiuta a trasferire i rapporti che fanno di una forma materiale un oggetto di design. Sul piano concreto del disegno, acquisita una buona manualità, fatti propri i principi dello spazio tridimensionale, si indagano le diverse tecniche; questo porta, durante il corso, a maturare una buona capacità di trasferire i caratteri che definiscono la qualistica dei materiali. Tra gli aspetti indagati, per la restituzione del rendering: luci e ombre, il colore, la resa dei materiali, la finitura superficiale, le texture, il particolare tecnico come testimone riconoscibile dell'assemblaggio o del processo di produzione, l'illuminazione e l'esposizione dell'oggetto. Tra le caratteristiche individuabili del materiale: riflessi, rifrazioni, contrasti cromatici, tensioni, trasparenze, traslucidi, porosità. Nozioni sulla teoria del campo, sulla topologia applicata alla percezione dello spazio e delle connessioni tra gli elementi grafici, approfondiscono concetti indispensabili per una perfetta e cosciente padronanza dei segni in una composizione, invitano all'approfondimento personale verso gli aspetti più nascosti della visione. Lo studio dei colori, dei loro rapporti all'interno del mondo della comunicazione, prepara alla progettazione di composizioni che esprimano equilibrio o disequilibrio, a seconda della sensazione che si vuole infondere nell'osservatore. Il corso fornisce quindi ai futuri designer i mezzi per un'adeguata rappresentazione del progetto, che si parli di prodotto o di sistema di prodotti; attraverso l'integrazione tra disciplina manuale ed elaborazione in computer grafica. L'obiettivo del modulo di Modellistica consiste nel fornire gli strumenti teorici e pratici per la realizzazione di modelli, attraverso la conoscenza delle caratteristiche dei materiali e l'apprendimento delle tecniche di verifica e rappresentazione del progetto.
<i>Disegno tecnico e rappresentazione</i>	CEAR-10/A	Il corso intende integrare e completare le capacità comunicative e progettuali acquisite dagli studenti durante il primo anno, attraverso il raggiungimento di due macro-obiettivi:

INSEGNAMENTO	SSD	OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI
		Il primo è quello di fornire gli elementi di base del linguaggio di comunicazione tecnica del prodotto in modo tale da permettere allo studente di saper progettare secondo le pratiche usuali del disegno tecnico. Le esercitazioni guidano lo studente nell'acquisizione di un livello adeguato di rappresentazione oltre che di conoscenza tecnica del disegno industriale. Le tavole proposte nell'ambito delle esercitazioni coprono, in modo progressivo, i vari argomenti trattati nelle lezioni. Il secondo obiettivo, conseguente al primo, è di fornire allo studente le capacità necessaria per la progettazione di prodotti industriali di ogni tipologia. Il corso, inoltre, sarà da un lato a supporto dei corsi di Progettazione, dall'altro si presterà favorevolmente allo svolgimento di ulteriori esercitazioni multidisciplinari (Design del Prodotto, Informatica per il design, ecc.).
<i>Economia e gestione delle imprese</i>	ECON-07/A	Obiettivo dell'insegnamento è fornire le conoscenze teoriche e gli strumenti tecnico-professionali per la gestione strategica ed operativa dell'impresa al fine di competere in un contesto ambientale e sociale sempre più complesso. Il programma consentirà allo studente di sviluppare le capacità necessarie all'interpretazione dei fenomeni aziendali declinati per aree funzionali e ad utilizzare i più diffusi strumenti inerenti i processi gestionali. In particolare, nella prima parte dell'insegnamento sono approfondite le conoscenze e competenze alla base del sistema impresa, dell'ambiente competitivo e dell'analisi di settore; nella seconda parte sono fornite le più significative tecniche e metodologie per applicare tali conoscenze, anche alla luce di un modello di business centrato sulle esigenze delle start up nell'ottica della sostenibilità.
<i>Fisica tecnica industriale e ambientale</i>	IIND-07/A	Il corso si propone di fornire agli allievi, attraverso l'applicazione dei principi della termodinamica ed il calcolo delle proprietà delle sostanze pure e delle miscele, la capacità di esaminare e valutare le interazioni energetiche tra sistemi termodinamici sia chiusi che aperti ed il loro ambiente circostante ed al trasferimento di calore da sistemi a temperatura più bassa verso sistemi a temperatura più elevata. Gli allievi apprenderanno le leggi che governano i meccanismi di trasmissione del calore e saranno in grado di calcolare gli scambi termici tra sistemi in diverse condizioni operative. Saranno approfondite le caratteristiche dei cicli di conversione dell'energia, con l'approfondimento delle macchine a ciclo inverso, sia a compressione che ad assorbimento, e le tecnologie e prove meccaniche e termiche.
<i>Informatica per il design</i>	INFO-01/A	Il corso ha lo scopo di introdurre gli studenti all'informatica e alle logiche sottese all'uso dei principali sistemi operativi e software di grafica per la gestione di un progetto di design. Il progetto di design contemporaneo richiede la comprensione e competenza delle logiche, delle strutture e delle tecniche digitali. La dimensione digitale permette l'integrazione di materiali analogici (convertiti in digitale) e materiali digitali (nativi), abilita una più efficiente archiviazione per il rapido accesso e per il mantenimento nel tempo. L'obiettivo finale del corso è comprendere e gestire il flusso di lavoro digitale necessario alla realizzazione di un progetto di design dall'ideazione alla sua archiviazione.
<i>Per la conoscenza di almeno una lingua straniera</i>	-	-
<i>Matematica per il design</i>	MATH-03/A	Il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti della logica dell'incerto. In particolare, sarà approfondito l'aspetto dell'inferenza probabilistica. Dopo aver introdotto la cardinalità dei numeri naturali, razionali e reali, e aver richiamato i concetti di successione numerica, del suo limite, e di serie numerica e di quelli di limite, derivata e integrale di una funzione, saranno trattate le principali distribuzioni probabilistiche. Sarà trattato il teorema centrale limite e il campionamento statistico.

INSEGNAMENTO	SSD	OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI
<i>Metodologia del design</i>	CEAR-08/D	Il corso di Metodologia del design ha l'obiettivo di far riflettere criticamente sui temi propri della cultura del design in tutte le sue declinazioni, indagando sui metodi e le pratiche operative coerenti con il progetto di un artefatto industriale. Ci si confronta su specifici approcci e su specifiche tematiche. Ci si confronta altresì su come con i 'materiali' costitutivi del progetto nel loro farsi proposta, attraverso teorie e metodi, oltre che attraverso azioni operative. Lo si farà esponendo argomenti compiuti o metafore che evocano il nucleo emozionale dell'azione progettuale. Infine, con uno sguardo al prossimo futuro, si esamineranno le materie invarianti del progetto e le variabili in relazione ai contesti che vanno dalla rivoluzione industriale agli scenari della contemporaneità.
<i>Organizzazione aziendale</i>	ECON-08/A	Il discente acquisirà competenze sui principali temi delle politiche di gestione, sviluppo e valutazione e valorizzazione delle Risorse Umane. In particolare, saranno affrontati i temi del ruolo delle persone (competenze professionali specifiche e soft skills), delle relazioni e della valorizzazione delle risorse umane, con una particolare attenzione agli strumenti ed ai modelli organizzativi in una logica di sistemi imprenditoriali e gestionali in forte evoluzione (impresa tradizionale vs innovativa mix generation con impatto social e startup,). Il processo di apprendimento porterà il discente ad acquisire una specifica competenza del settore del turismo- cultura (entrepreneurship, organizzazione tradizionali e innovative e gestione risorse umane).
<i>Psicologia sociale</i>	PSIC-03/A	Il corso ha lo scopo di insegnare agli studenti le principali teorie della psicologia sociale, attraverso la presentazione degli autori e delle ricerche classiche. L'obiettivo, dunque, sarà quello di acquisire quelle conoscenze che permettono di comprendere e descrivere i processi psicosociali sottostanti il funzionamento individuale, di gruppo e sociale.
<i>Scienza e tecnologia dei materiali</i>	IMAT-01/A	La finalità del corso è quella di presentare la tecnologia come scienza della trasformazione e sviluppare la capacità degli studenti di affrontare un progetto, avendo la conoscenza delle problematiche tecnologiche legate alla sua realizzazione. Obiettivo del corso, far conoscere le tecnologie disponibili per trasformare la materia in prodotti. Facilitare la comprensione delle varie tecnologie che consentono di arrivare alla produzione di manufatti realizzati utilizzando materiali diversi.
<i>Sintesi finale del progetto di moda</i>	CEAR-08/D	Il Corso di Fashion Design affronta in modo contemporaneo la formazione dei nuovi professionisti dove alle competenze tecniche, storiche e culturali si affianca la necessaria consapevolezza delle evoluzioni mondiali intesa come globalizzazione e rispetto ambientale. Attraverso una serie di temi che forniscono la cultura e il metodo di approccio progettuale, si affronta un percorso contemporaneo sostenuto da una serie di storie fondamentali raccolte nei vari ambiti del fashion design. Monografie come casi da conoscere per cultura ma anche come esempi concreti di sviluppo del fashion design e della creatività contemporanea. Si avrà così modo di arrivare ad un progetto di collezione che parta dal saper fare la ricerca, fino alla progettualità esposta sia con tecniche di riproduzione digitali che tradizionali, con una consapevolezza che viene espressa dalla verifica continua con il confronto con altri e con le problematiche contemporanee.
<i>Sintesi finale del progetto di prodotto</i>	CEAR-08/D	Il corso si prefigge l'obiettivo di fornire agli studenti gli strumenti conoscitivi e metodologici necessari per comprendere gli aspetti e le tematiche che interessano la cultura del progetto di design. L'ambito disciplinare comprende la progettazione dei nuovi prodotti industriali in grado di rispondere alle nuove esigenze e molteplici opportunità d'uso dell'abitare contemporaneo. Lo studente dovrà acquisire una metodologia che sia di guida nelle scelte di natura tecnico-progettuale, che si rapportano alle condizioni del contesto nel quale si interviene e che siano appropriate ad ogni caso specifico e alle differenti richieste del mercato. Il risultato ultimo è quello di acquisire conoscenze teoriche e tecniche, metodologiche e strumentali

INSEGNAMENTO	SSD	OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI
		per sapersi orientare all'interno dell'articolato processo progettuale e produttivo. Si intende formare così una figura di designer che sia cosciente e capace di gestire la dimensione 'materiale' degli artefatti industriali. I contributi teorici, lo studio dei designer che operano nella contemporaneità e la lettura di alcuni progetti esemplificativi avranno come obiettivo l'approfondimento degli elementi metodologici di base per la scelta consapevole delle soluzioni progettuali da adottare in relazione al concept, alle richieste esigenziali, alla compatibilità ambientale e agli esiti formali e costruttivi dei prodotti di design.
<i>Sociologia dei processi sociali e comunicativi</i>	GPS-06/A	La finalità del corso è quella d'introdurre gli studenti alla comprensione sociologica dei fenomeni culturali e comunicativi. In particolare, intende fornire anche mediante la visione di testi visivi e di design adeguate conoscenze riguardo alle tecniche e ai contenuti propri delle diverse forme assunte dalla comunicazione. Per tale motivo riteniamo sia fondamentale compiere un excursus che, partendo dalla nascita delle metropoli e dei fenomeni economici e culturali ottocenteschi, intenda giungere e centrare la sua azione soprattutto sui contemporanei processi comunicativi.
<i>Storia dell'arte contemporanea e delle arti applicate</i>	ARTE-01/C	Il corso si propone di far sì che lo studente acquisisca la capacità di rapportarsi criticamente con le più importanti correnti dell'Arte Contemporanea dall'inizio del XIX secolo ai nostri giorni, non semplicemente nel senso di saper riconoscere i tratti di appartenenza di un'opera ad uno stile o ad un movimento, ma anche in quello di saperne individuare il valore innovativo sul piano del linguaggio. Un valore da mettere in relazione, per omologie o differenze, con quanto avveniva allo stesso tempo nell'ambito di altre forme di creatività legate al visivo, come la moda e la progettazione di oggetti d'uso.
<i>Tecniche e metodi di rappresentazione del progetto</i>	IIND-03/B	Il corso ha la prerogativa di fornire un'adeguata metodologia per la rappresentazione e comunicazione del progetto, indipendentemente dalla sua tipologia, sia esso di design del prodotto, di fashion design, di design della comunicazione, ecc. L'approccio è centrato sulla pianificazione della strategia comunicativa più opportuna affinché il progetto possa risultare efficace ed auto-esplicativo, cercando di esaltarne le caratteristiche peculiari, integrando le varie tecniche e considerando i vari output possibili nei vari media.

INSEGNAMENTO A SCELTA		
INSEGNAMENTO	SSD	OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI
<i>Narratologia e storytelling</i>	COMP-01/A	Il corso intende esplorare le teorie fondanti della narratologia moderna, le loro implicazioni socioculturali e le conseguenti applicazioni pratiche necessarie al processo di analisi di un testo creativo inizialmente considerato solo nella sua dimensione letteraria e poi esteso fino ai confini della comunicazione audiovisiva e del web. Dalla pagina allo schermo, dalla parola scritta allo schermo digitale fino alla sequenza cinematografica e seriale, verranno identificati gli strumenti metodologici, le strutture minime, i codici narrativi ed estetici utili a decostruire e interpretare testi, oggetti e messaggi, giungendo presto alla definizione dei confini e delle prospettive di uno storytelling contemporaneo che vede l'audiovisivo nella sua funzione artistica, culturale, sociale, ludica e produttivo-commerciale.
<i>Psicologia del lavoro e delle organizzazioni</i>	PSIC-03/B	Il corso ha lo scopo di insegnare agli studenti le prospettive teoriche e le metodologie di intervento relative all'ambito della Psicologia del lavoro e dell'organizzazione. In tal senso, l'obiettivo è quello di formare gli studenti ad utilizzare i principali costrutti della disciplina per analizzare, valutare e supportare le condizioni di lavoro ed organizzative. Gli studenti potranno così accompagnare gli individui, i gruppi, le organizzazioni lungo i processi di lavoro nel loro complesso e nella loro dimensione psicologica.
<i>Internazionalizzazione delle imprese</i>	ECON-07/A	Il corso si propone di portare gli studenti a confrontarsi con i principali problemi che caratterizzano il processo di internazionalizzazione delle imprese. In termini generali, gli studenti esaminano le fasi, gli snodi critici, le difficoltà e gli strumenti disponibili per l'impresa che, nell'ambito di una strategia di espansione geografica, oltrepassa i confini nazionali e decide di svolgere parte della propria attività in uno o più mercati internazionali. Il corso si focalizza sui modelli e sulle teorie che analizzano le spinte all'internazionalizzazione delle imprese. Adottando la prospettiva della catena del valore, il corso si propone di analizzare i fattori che favoriscono/ostacolano lo stiramento geografico e l'internazionalizzazione delle diverse attività della filiera.
<i>Fashion Design</i>	ECON-07/A	Il Corso di Fashion Design affronta in modo contemporaneo la formazione dei nuovi professionisti dove alle competenze tecniche, storiche e culturali si affianca la necessaria consapevolezza delle evoluzioni mondiali intesa come globalizzazione e rispetto ambientale. Attraverso una serie di temi che forniscono la cultura e il metodo di approccio progettuale, si affronta un percorso contemporaneo sostenuto da una serie di storie fondamentali raccolte nei vari ambiti del fashion design. Monografie come casi da conoscere per cultura ma anche come esempi concreti di sviluppo del fashion design e della creatività contemporanea. Si avrà così modo di arrivare ad un progetto di collezione che parta dal saper fare la ricerca, fino alla progettualità esposta sia con tecniche di riproduzione digitali che tradizionali, con una consapevolezza che viene espressa dalla verifica continua con il confronto con altri e con le problematiche contemporanee.
<i>Diritto amministrativo</i>	GIUR-06/A	Il corso di diritto amministrativo intende perseguire una serie di obiettivi eterogenei, tutti di eguale importanza e intrinsecamente interrelati gli uni agli altri. Anzitutto, il corso è concepito quale strumento di formazione culturale, nella misura in cui mira a fornire allo studente una conoscenza approfondita delle evoluzioni teoriche e storiche del diritto amministrativo. Ciò non per mere velleità concettualistiche ma per la convinzione che solo alla luce della conoscenza dei differenti presupposti culturali e storici è possibile cogliere il vero significato, la ricchezza e i perduranti limiti dei singoli istituti che compongono questo settore giuridico. Il diritto amministrativo, infatti, più di altre branche del diritto, è stato (e continua ad essere) esposto a ripensamenti e innovazioni del legislatore, tali da determinare un continuo mutamento (e aggiornamento) dei suoi

INSEGNAMENTO A SCELTA		
INSEGNAMENTO	SSD	OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI
		istituti e, con essi, delle sue sembianze complessive. In sintesi, può dirsi che – almeno dall'avvento della Costituzione e ancora di più a seguito dell'adesione dell'Italia all'Unione Europea e della stipula della Convenzione Europea dei Diritti Umani – il diritto amministrativo è stato attraversato da un lungo (e non ancora terminato) processo di riforma, essenzialmente volto a fare di questo diritto non più lo strumento di governo (e dominio) dell'autorità pubblica sul cittadino ma, all'opposto, il mezzo attraverso il quale strutturare efficientemente l'organizzazione amministrativa, onde rendere al cittadino utilità funzionali al pieno sviluppo e godimento dei suoi diritti.
<i>Diritto pubblico</i>	<i>GIUR-05/A</i>	Il corso si propone di fornire agli studenti, una panoramica complessiva degli aspetti essenziali del diritto pubblico italiano, attraverso la comprensione dei temi relativi all'ordinamento costituzionale, all'organizzazione e alla struttura dei poteri pubblici ed al rapporto tra soggetti pubblici e privati. Gli istituti fondamentali del diritto pubblico saranno adeguatamente approfonditi con un particolare sguardo rivolto alle fonti del diritto italiano e dell'Unione europea nonché ai reciproci rapporti tra Stato, Regioni e Unione Europea. Nell'ambito del corso saranno altresì approfonditi i riflessi fra diritto pubblico ed economia, utili a comprendere lo stretto e legame intercorrente tra organi pubblici, documenti finanziari e disponibilità di risorse. Il corso così impostato consentirà ai discenti di acquisire la conoscenza delle principali tematiche giuspubblicistiche nonché la adeguata padronanza linguistica per sviluppare capacità di approfondimento e riflessione critica. Il raggiungimento degli obiettivi descritti avverrà anche mediante l'indicazione delle sentenze e della giurisprudenza in materia, per approfondire e, ove necessario, meglio comprendere gli istituti affrontati. Nel corso verranno sviluppati, altresì, approfondimenti sul settore del turismo.